

## *Missione valutativa*

# LE MISURE DI FINANZA AGEVOLATA PER LE IMPRESE GESTITE DA FINLOMBARDA

*Dirigente responsabile: Filippo Bongiovanni*

*Project Leader: Antonio Dal Bianco*

*Gruppo di ricerca: prof.ssa Luisa Anderloni (coordinatrice), prof. Giuseppe De Luca, prof. Paolo Garella, Profess.ssa Daniela Vandone, Dott.ssa Maria Letiza Giorgetti, Dott. Giancarlo Manzi Dott. Matteo Landoni, Dott.ssa Marcella Lorenzini, Dott. Giovanni Giffoni, Dott.ssa Emanuela Sirtori, Università degli Studi di Milano*

# Quesiti valutativi

1. Il valore aggiunto della finanziaria regionale
2. L'attrattività delle misure regionali affidate a Finlombarda nel periodo 2011-2015
3. L'efficacia delle misure regionali



# Metodologia

- Ricognizione delle misure di finanza agevolata periodo 2011-2015
- Somministrazione di una indagine di customer satisfaction a un campione di 397 imprese beneficiarie
- Incontri/colloqui con funzionari regionali
- Matching di dataset (archivi amministrativi e bilanci)
- Valutazione controfattuale
- Sperimentazione della metodologia delle reti bayesiane



# Analisi comparativa delle finanziarie regionali

- Soggetti che nascono a supporto delle Regioni per l'attuazione delle politiche pubbliche per lo sviluppo del territorio
- Finlombarda si colloca fra le prime imprese del settore in Italia per massa amministrata
- Finlombarda presenta buone condizioni di efficienza economica comparabili ad altre finanziarie regionali



# Ruolo nella gestione delle incentivazioni finanziarie

- Consulenza alla Regione per la progettazione e la realizzazione di misure di finanza agevolata
- Gestione degli aspetti procedurali della raccolta delle domande
- Valutazione dei progetti d'investimento (analisi e valutazione dei business plan)
- Gestione dei fondi, delle erogazioni e degli incassi



# Strumenti di intervento gestiti nel periodo 2011-2015

29 interventi analizzati riconducibili al perimetro della finanza agevolata

- Concessione di finanziamento a tasso agevolato
- Concessione di capitali o interessi a fondo perduto a fronte di investimenti finanziati con prestiti bancari
- Concessione di garanzie a supporto di richieste di affidamento



# Strumenti e politiche industriali

Per la classificazione delle misure si è fatto riferimento ai principali ambiti di intervento di Finlombarda:

- Attrattività territoriale,
- Avvio di impresa,
- Capitale circolante,
- Cluster,
- Efficienza energetica,
- Internazionalizzazione,
- Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico,
- Sviluppo e crescita dimensionale;



# Il quadro delle risorse

Le dotazioni dei fondi non sono facilmente ricostruibili.

Alle risorse, definite con DGR, si sono aggiunti nel tempo rimodulazione dei fondi e trasferimenti tra fondi che rendono difficile ricostruire per ogni singola misura l'andamento delle risorse.

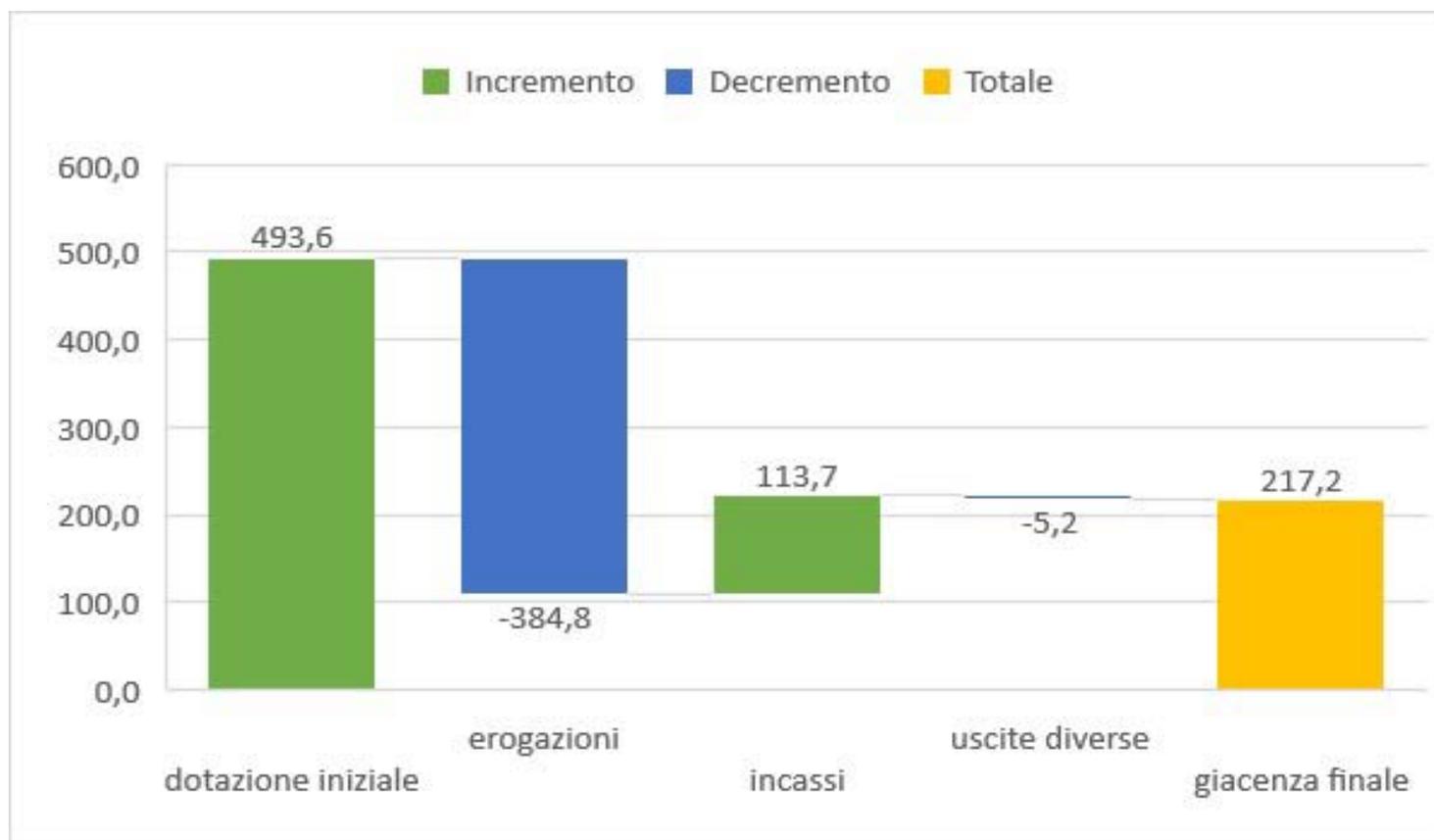
In termini aggregati, la dotazione comprende sia il saldo contabile delle misure avviate prima del 2011 sia le dotazioni dei fondi costituiti/avviati nel periodo considerato.

Nei fondi rotativi si evidenzia il fenomeno dei rientri (incassi).

Permangono giacenze contabili significative.



# Evoluzione delle risorse

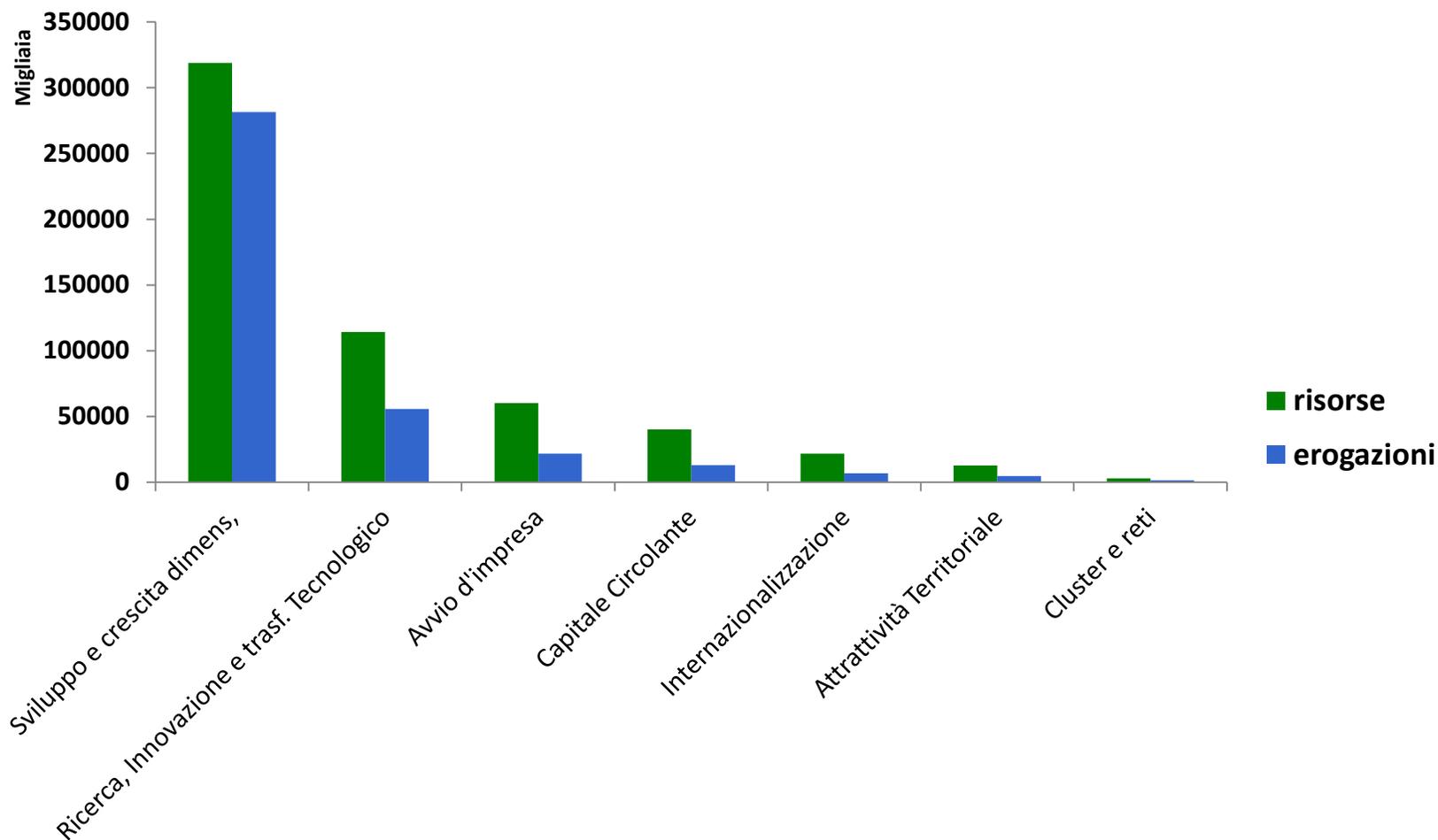


I dati sulla dotazione iniziale si riferiscono alle dotazioni iniziali e ai residui di tutti i fondi di finanza agevolata avviati e gestiti nel periodo 2011-2015

La giacenza finale è al 31/12/2015



# Risorse per politiche industriali



# La domanda - imprese

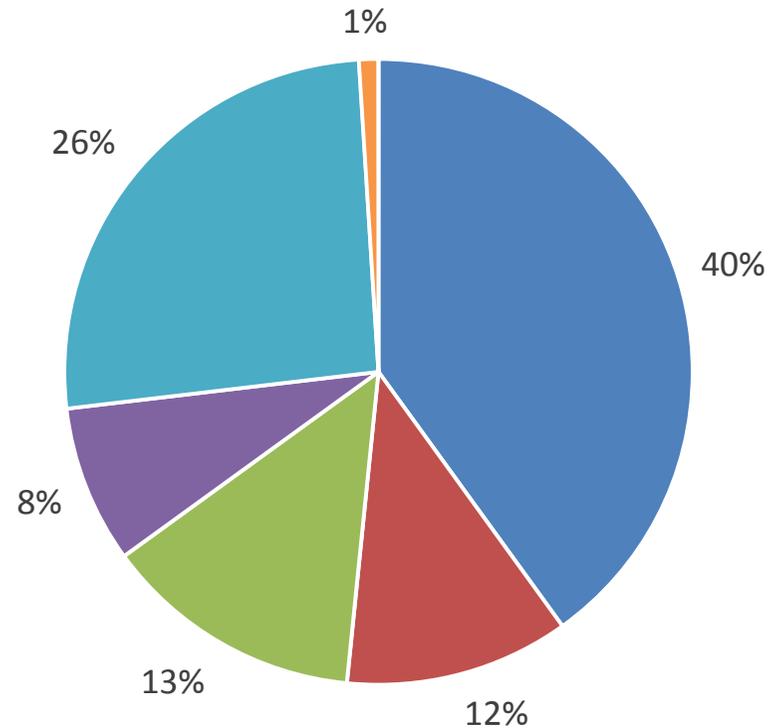
Tipologia misura	Totale domande Incidenza		Status					
			Approvate e liquidate	Approvate e non ancora erogate	Respinte	Rinunce	Revocate	da classificare
Finanziamento	1.899	15,5%	27,3%	10,6%	52,6%	1,3%	2,2%	0,0%
Cofinanziamento	3.120	25,5%	46,4%	13,2%	28,8%	1,7%	6,3%	0,0%
Art.72 ^	771	6,3%	54,3%	29,7%	8,2%	1,2%	1,6%	0,0%
Contributo in conto interessi	6.434	52,6%	81,2%	7,5%	1,4%	0,2%	0,2%	2,6%
<b>TOTALE</b>	<b>12.224</b>	<b>100,0%</b>	<b>62,2%</b>	<b>10,8%</b>	<b>16,8%</b>	<b>0,8%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,4%</b>

*^ Art.72 : Agevolazione in cui viene concesso un quota di Finanziamento e una quota di contributo*

*\*art. 72 Legge 289/2002 "Finanziaria 2003*



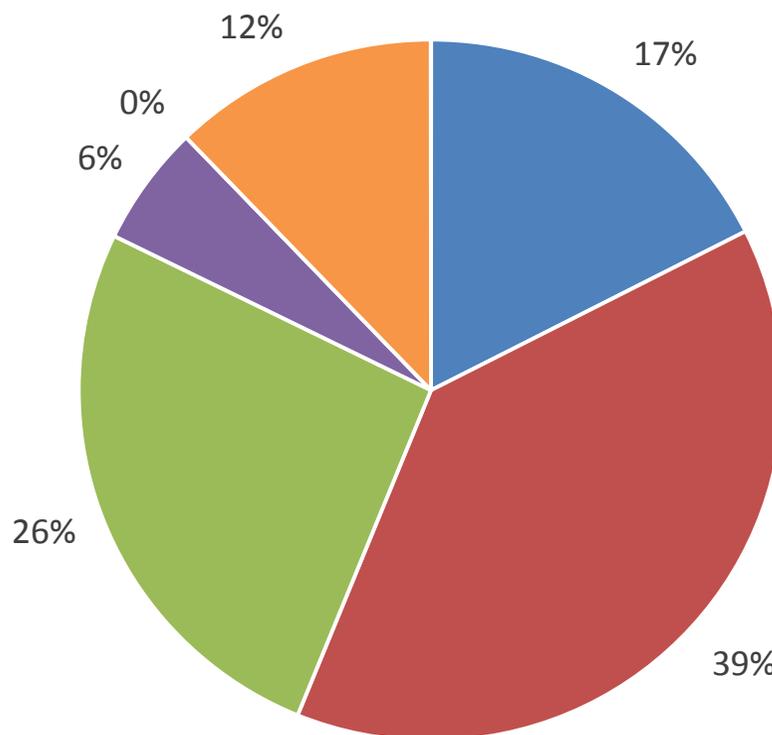
# Caratteristiche delle imprese beneficiarie – settore di attività



- Industria insenso stretto
- Altri servizi
- Commercio, trasporto,
- Costruzioni
- Agricoltura
- n.d.



# Caratteristiche delle imprese beneficiarie – dimensioni (addetti)



■ - 0-1 ■ - micro 2-9 ■ - piccola 10-49 ■ - media 50-249 ■ - grande > 250 ■ - n.d.



# Caratteristiche delle imprese escluse

- Le imprese escluse si concentrano prevalentemente nelle misure legate all'avvio di impresa e alla crescita dimensionale
- L'esclusione non è dovuta a carenza di risorse, ma al processo di selezione delle domande basato sia sulla valutazione del merito creditizio, sia, nel caso delle start up, del business plan
- Non è stato possibile raccogliere il dato sul rating (punteggio della valutazione) e non si è proceduto quindi a studiarne il profilo



# Analisi di customer satisfaction

Indagine CAWI su un campione di imprese beneficiarie di interventi (397) su diversi item

- Volume finanziario dell'agevolazione
- Chiarezza del bando e Semplicità della domanda e della documentazione da presentare per richiedere l'agevolazione
- Tempo concesso tra la pubblicazione del bando e il termine per la presentazione delle domanda
- Tempo trascorso per conoscere l'esito del processo di aggiudicazione dal momento della presentazione della domanda
- Rendicontazione per ottenere l'agevolazione
- Supporto ricevuto da Finlombarda o da banca, dal commercialista o altri consulenti esterni nella gestione della pratica

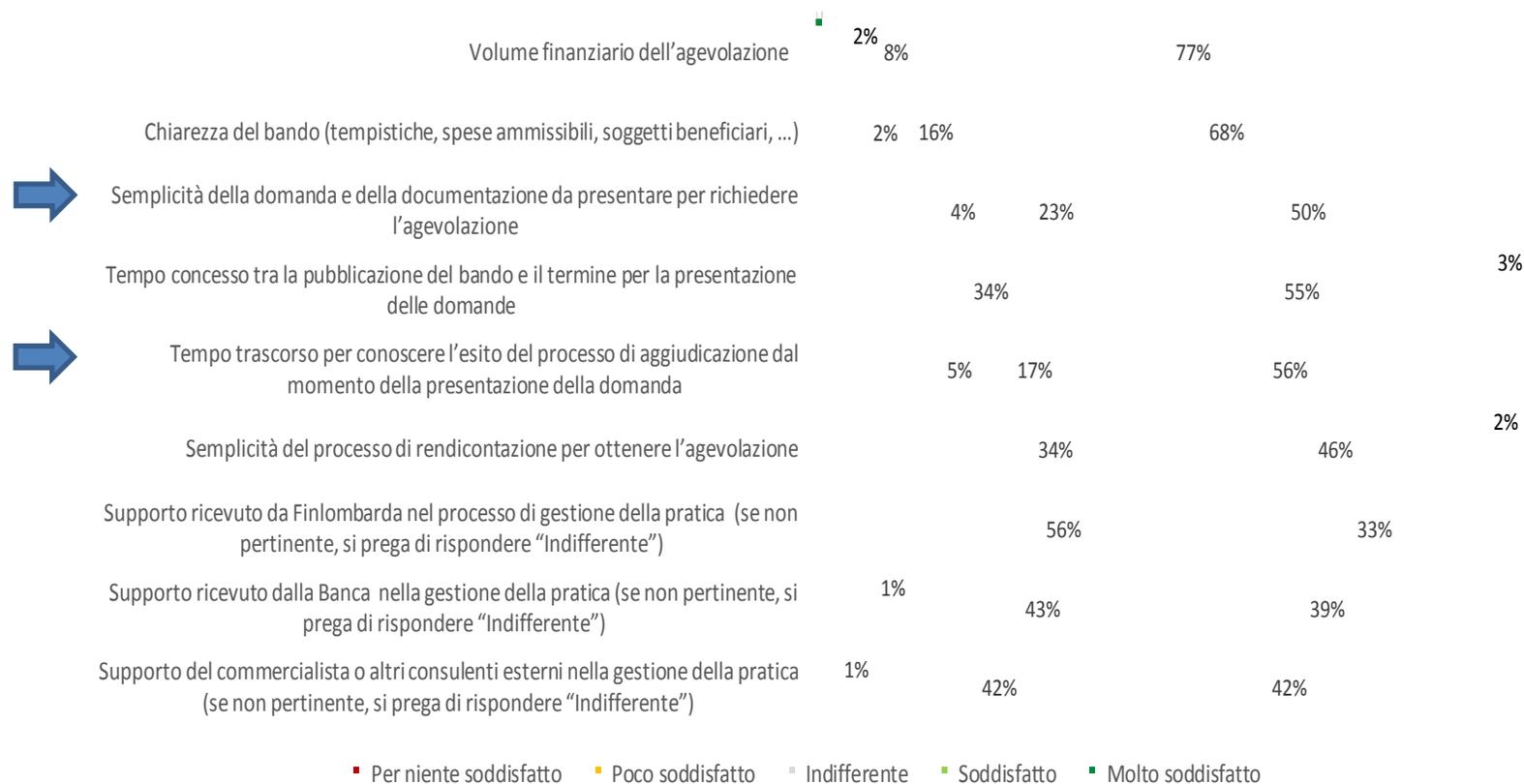


# Analisi di customer satisfaction

- Le imprese intervistate si dichiarano complessivamente soddisfatte nei confronti dell'agevolazione ricevuta (84%)
- In generale le imprese mostrano un buon livello di soddisfazione per tutti gli ambiti indagati
- Criticità comunque contenute su:
  - semplicità della domanda e della documentazione da presentare
  - tempo trascorso tra momento di presentazione e esito



# Criticità – analisi di customer satisfaction



## Criticità di contesto

- Le misure di finanza agevolata non hanno riscosso nel biennio 2014-2015 la stessa adesione degli anni precedenti
- Miglioramento delle condizioni del mercato del credito per le aziende più solide
- Concorrenza delle misure nazionali (garanzie)
- Correttivi alle misure (in fase di studio o già avviati)



# Efficacia delle misure

- Analisi per un sottogruppo di misure di effetti dell'erogazione sulla produttività del lavoro e su indici di redditività aziendali
- Confronto tra imprese beneficiarie e imprese che hanno presentato la domanda su dati di bilancio periodo precedente e periodo successivo all'erogazione
- Assenza di effetti statistici significativi per esigua numerosità campionaria (ad eccezione del Frim cooperazione)



# FRIM 2011

Il FRIM finanzia programmi di ammodernamento, aggiornamento tecnologico, riorganizzazione aziendale e ampliamento produttivo

## Due forme di intervento alternative

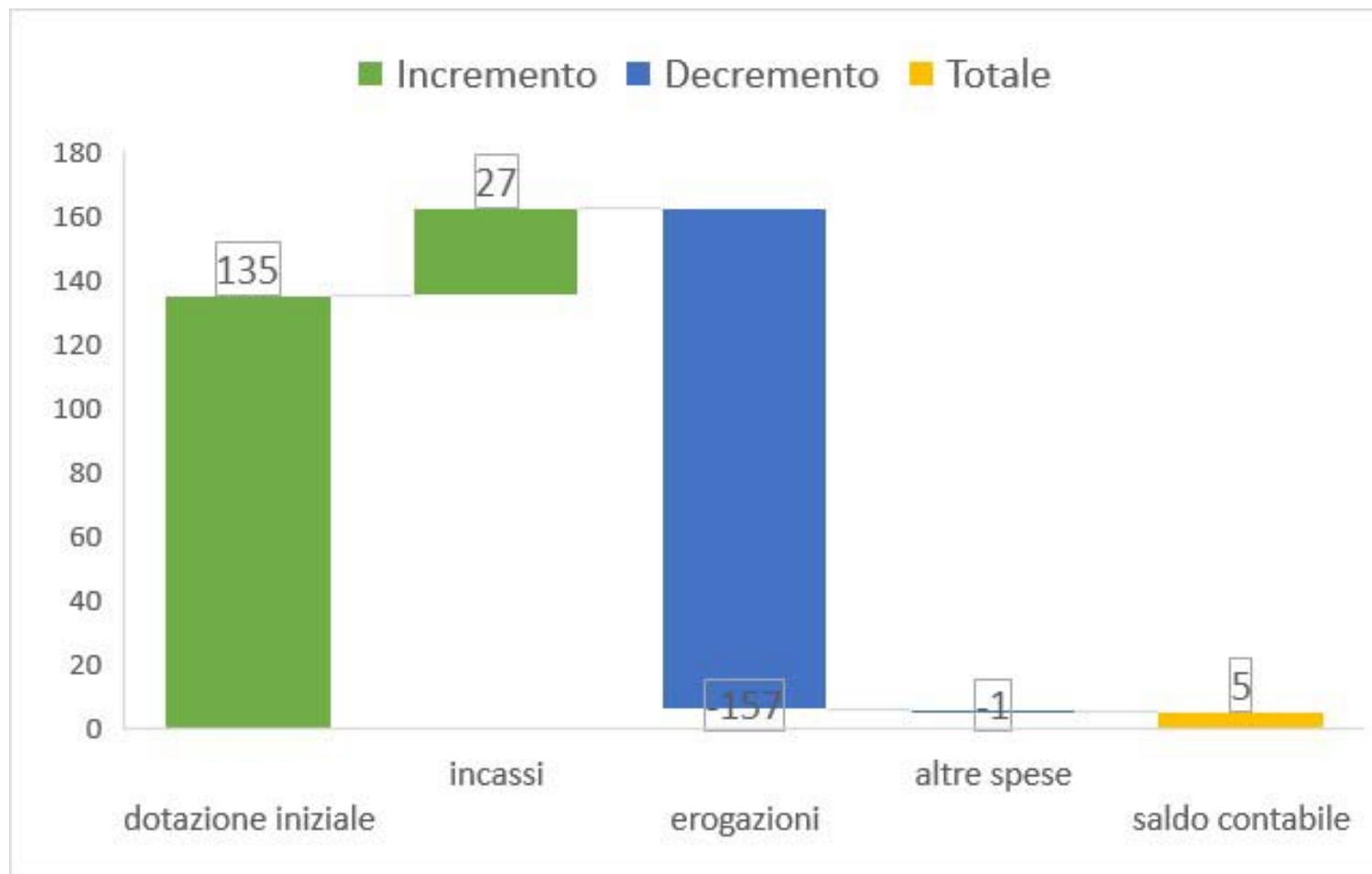
- finanziamento a tasso agevolato a medio termine della durata minima di 3 anni e massima di 7 anni;
- leasing finanziario.

La misura copre il 50% dell'investimento realizzato; il rimanente 50% è coperto dall'intermediario finanziario aderente all'iniziativa al tasso di mercato

L'importo del contributo va da un minimo di 20 mila euro ad un massimo di 1,5 milioni di euro



# Risorse *(mln di euro)*



# Domande approvate

anno di presentazione	Anno di liquidazione saldo					Non liquidate	Totale
	2012	2013	2014	2015			
2011	13	21	3			20	57
2012	6	61	42	4		73	186
2013		30	221	77		94	422
2014			25	228		97	350
2015				38		78	116
Totale	19	112	291	347		362	1131



# L'impatto del FRIM: i quesiti di ricerca

- Il FRIM è in grado di far crescere le imprese?
- L'impatto del FRIM è associato alle caratteristiche delle imprese?
- L'impatto del FRIM è condizionato dalla dimensione dell'aiuto?



# L'impatto del FRIM: le variabili

- Variabili risultato:
  - Proxies della crescita dimensionale delle imprese: fatturato e il totale attivo
- Possibili variabili di controllo:
  - Dimensione delle imprese (ULA);
  - Settore di attività
  - Anni di attività
- Variabili di *policy*
  - Variabile dicotomica (=1 se finanziato; 0 in tutti gli altri casi)
  - Finanziamento ottenuto (in euro)



# L'impatto del FRIM: la metodologia

- Campione di imprese trattate:
  - Imprese che hanno fatto domanda e nel periodo 2012-2013 hanno ricevuto il finanziamento
- Campione di imprese non trattate
  - Imprese che hanno presentato domanda, hanno ricevuto l'approvazione ma nel periodo 2013-15 non hanno usufruito del finanziamento
- Tecniche di stima
  - Modello *dif-in-diff*, modello ad effetti casuali



# Risultati

- Periodo di tempo ristretto per apprezzare gli effetti sulle imprese (crescita) dell'agevolazione ricevuta
- Effetti non significativi sulla variabile di outcome (fatturato e totale attivo)
- Effetti non significativi sulla produttività e sull'occupazione
- Dimensione dei campioni non consente di segmentare l'analisi
- Indisponibilità di dati sul rating



# Approfondimento su un campione di imprese beneficiarie FRIM

- Indagare altri effetti associati alla misura (modifiche organizzative e comportamentali)
- Addizionalità della misura: investimenti aggiuntivi
- Valore aggiunto dell'attività di Finlombarda

Somministrazione di un questionario e utilizzo dell'analisi delle corrispondenze multiple e delle reti bayesiane



# Riscontri

- La misura FRIM rafforza la capacità dell'impresa di resistere alla crisi e rafforza la posizione competitiva sul mercato
- L'addizionalità della misura è piuttosto limitata: gli imprenditori avrebbero comunque effettuato l'investimento
- La soddisfazione delle imprese rispetto al bando incentiva le imprese a ricercare nuove forme di aiuto



# Conclusioni

- Limiti dell'analisi
  - Periodo di osservazione post trattamento limitato per cogliere effetti sulle variabili di outcome
  - Dimensioni limitate dei campioni
- Future missioni valutative
  - Aggregazione di misure con finalità simili per aumentare la numerosità campionaria e eventualmente cambiare la strategia di valutazione
  - Serie storica dei dati di outcome più lunga
  - Disponibilità di informazioni sul rating delle imprese e altre variabili di controllo



# Indicazioni di policy

- Concentrare fondi su misure stabili nel tempo
- Comunicare in modo più efficace le misure agevolative
- Adottare sistema di monitoraggio per rimettere celermente in circolo la liquidità in giacenza sui fondi
- Favorire la sinergia con le politiche di intervento nazionali

